



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
ISTITUTO COMPRENSIVO "F. FERRUCCI"
Via Puccini, 196, 51036 Larciano (PT)
Codice Fisc.80007970470 Codice Mec. PTIC81300L
Tel. 0573/838334 Fax 0573/83020 e-
mailptic81300l@istruzione.it [pec. ptic81300l@pec.istruzione.it](mailto:ptic81300l@pec.istruzione.it)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S.2015-2016

Approvato:

Parere del Collegio dei docenti del 2 ottobre 2015 Del. n.
9 Delibera del Consiglio d' Istituto n. 24 del 16/11/2015

Indice

Piano dell' Offerta Formativa

Capitolo 1 Il territorio di Larciano

- 1.1 Analisi del contesto socio-economico-culturale locale
- 1.2 Censimento delle risorse del territorio
- 1.3 Le agenzie formative extraterritoriali

Capitolo 2 L'Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci". Una risorsa particolare

- 2.1 Le risorse dell'Istituto
- 2.1.1 Risorse strutturali
- 2.1.2 Risorse umane e professionali
- 2.1.3 Risorse finanziarie
- 2.1.4 Risorse strumentali
- 2.1.5. Risorse negoziali
- 2.1.6.. Risorse temporali
- 2.2 Scelte culturali e formative
- 2.2.1 Finalità formative dell'Istituto
- 2.2.2 Scelte organizzative
- 2.3 I nostri laboratori
- 2.4 Progetti d'Istituto
- 2.5 Progetto Genitori
- 2.6 Progettazione curriculare obbligatoria ministeriale
- 2.6.1 Scuola dell'Infanzia
- 2.6.2 Scuola Primaria
- 2.6.3 Scuola Secondaria di I° grado
- 2.6.3.1 Orario scolastico
- 2.6.3.2 Ruolo del coordinatore del Consiglio di Classe
- 2.7 Progettazione curriculare obbligatoria d'Istituto
- 2.8 Progettazione extracurriculare d'Istituto
- 2.8.1 Strategie di integrazione scolastica
- 2.8.2 Attività extracurricolari facoltative
- 2.9 Progettazione organizzativa
- 2.10 Progettazione educativa
- 2.11 Formazione ed aggiornamento del personale
- 2.12 Risorse professionali e finanziarie: piano preventivo
- Indicatori di riuscita. Verifica e monitoraggio delle singole azioni e del P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

L'anno scolastico 2015–2016 si presenta come un periodo di transizione tra quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 e le norme precedenti, stabilite dalla Legge 15 marzo 1997, n. 59 riguardanti le procedure di pianificazione del Piano dell' Offerta Formativa e, in attesa di allineare la procedura di indirizzo del P.O.F. 2015-2016 con quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, il Collegio dei docenti dell' Istituto Comprensivo "F. Ferrucci" di Larciano elabora il seguente Piano dell' Offerta Formativa secondo le indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico e in linea con i criteri definiti, a suo tempo, dal Consiglio d' Istituto concernenti sia i reali bisogni dell' utenza e del territorio, sia la valutazione sulla qualità degli esiti e sull' andamento della scuola espressa dai Genitori.

In questo modo tutti coloro che operano nella scuola hanno la possibilità di esprimere esplicitamente le motivazioni che sottendono al loro agire e le strategie con le quali concretizzano il loro intervento.

Il P.O.F. è, nello stesso tempo, piano revisionale, perché codifica l' azione da intraprendere, e piano esecutivo, perché propone ciò che effettivamente si realizzerà; esso esprime il senso di responsabilità di chi lavora nell' ambito scolastico che è tenuto a mantenere quanto offerto.

Alla luce di ciò si comprende che la sua attuazione è necessaria la messa in campo graduale, diluita nel tempo, che prevede minimi adeguamenti, ma non cambiamenti radicali.

Il P.O.F. riassume tutta l'azione progettuale della scuola a diversi livelli: curriculare, extracurriculare, educativo e organizzativo. E' auspicabile che tale progettazione sia animata da una metodologia di lavoro fondata sulla ricerca continua, capace di originare una didattica che diviene una strategia consapevole, pensata, mediata, in grado di attribuire un significato profondo a tutte le azioni previste.

Il Piano dell' offerta Formativa 2015-2016 accoglie, per la prima volta, la programmazione degli interventi e delle attività scaturite dal Rapporto di Autovalutazione e che saranno dettagliatamente definite nel Piano di Miglioramento.

Capitolo 1

IL TERRITORIO DI LARCIANO

1.1 Analisi del contesto socio-economico-culturale

Il territorio del Comune di Larciano comprende le frazioni di San Rocco, Castelmartini, Cecina, Biccimurri e Colonna.

Geograficamente presenta:

- una fascia collinare con case sparse;
- due centri storici (Larciano Castello e Cecina);
- una zona pianeggiante con intensa urbanizzazione;
- la zona rurale e la zona umida del padule;
- un' economia a carattere misto, artigianale e industriale, con presenza di numerose imprese di varie dimensioni e tipologie, specializzate nella produzione di casalinghi, nella trasformazione di prodotti alimentari, di abbigliamento, scarpe e materiali in plastica;
- la presenza di industrie che adottano turnazioni nell' articolazione dell' orario di lavoro con conseguente coinvolgimento di figure parentali o part-time nella cura e nell' educazione dei figli;
- la presenza di numerose famiglie di operai, artigiani e coltivatori diretti, alcuni dei quali dediti all' agriturismo e alla valorizzazione delle risorse tipiche del territorio;
- la recente espansione edilizia;
- l' incremento demografico determinato da un flusso migratorio continuo nel tempo, proveniente, prima, dal Sud Italia e da alcune zone depresse della Toscana, attualmente, dai paesi dell' Est Europeo (soprattutto Albania e Romania) e dal Nord Africa (Marocco) e dal Sud America;
- delle famiglie autoctone prevalentemente mononucleari, con tendenziale aumento delle situazioni di disgregazione;
- livello culturale eterogeneo, in prevalenza di tipo medio;
- Carenze di infrastrutture di tipo culturale e ricreativo, quali cinema, teatro, luoghi di incontro per giovani;
- presenza di soggetti con carenze linguistico-relazionali;
- presenza di associazioni di volontariato operanti nei settori culturale e socio- sanitario;
- biblioteca comunale nel capoluogo (da potenziare).

1.2 Censimento delle risorse del territorio

RISORSE	CARATTERISTICHE	ASPETTI
Ente locale	<ul style="list-style-type: none"> - Amministrazione comunale; - Assessorato alla P.I.; - Ufficio Scuola; - Ufficio Tecnico; - Biblioteca Comunale 	<p>L'amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola: finanzia molti dei progetti presenti nel P.O.F. I vari uffici si mostrano pienamente collaborativi per ampliare ed arricchire l'offerta formativa, tramite mezzi e strumenti che essi mettono a disposizione (significativa l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi). Finanzia inoltre il</p>
Famiglie	<p>Generalmente attente e partecipi ai problemi della scuola e all'iter formativo dei figli. Più difficile risulta il coinvolgimento delle famiglie straniere.</p>	<p>Tutte le famiglie collaborano volentieri in "rete" con la scuola. Il loro finanziamento, sempre disponibile, consente di superare difficoltà economiche che, talvolta, si presentano durante la realizzazione delle attività e dei progetti del P.O.F.</p>
Produttive	<p>Piccole – medie – grandi industrie</p> <p>Laboratori artigiani</p> <p>Aziende agricole</p>	<p>Sono aziende in attivo e molte in espansione produttiva che consentono una riduzione della disoccupazione nel settore secondario. Richiedono personale specializzato, con competenze linguistiche e informatiche. Fanno parte della "rete" dei collaboratori dell'Istituto.</p> <p>Conduzione prevalentemente familiare. Anche queste attività sono fonte di lavoro per i giovani del luogo.</p> <p>Gestione del menage familiare da parte di anziani e <i>agriturismo</i>. Collaborano con l'Istituto nei progetti</p>

	<p>Centro commerciale Coop Larciano e Unicoop Firenze</p> <p>Autoscuole</p>	<p>di orientamento e di educazione ambientale.</p> <p>Rappresentano un nodo della “rete dei collaboratori della scuola nei progetti di educazione alimentare.</p> <p>Fanno parte della “rete” dei collaboratori della scuola nelle iniziative di educazione stradale</p>
Socio – sanitarie	<p>Centri di assistenza sociale e domiciliare</p> <p>Centri di assistenza sanitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Centri parrocchiali (ufficio Caritas e Centro d’ascolto); - Assessorato ai “Servizi Sociali”; - Collaborano in “rete” con la scuola nell’affrontare le problematiche del mondo giovanile. - Servizi sociali dell’ASL n.3 Valdinievole-Est; - Pubblica Assistenza e poliambulatorio; - Servizi sociali e servizi per minori dell’ASL n.3. - Essi collaborano ad alcuni progetti del P.O.F.
Culturali, sportive e ricreative.	<p>Asili e scuole</p> <p>Centro di ricerca, di documentazione e promozione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Asilo nido “Primi Passi” di Castelmartini gestito da privati; - Asilo nido di Porciano gestito da privati; - Scuola dell’infanzia parificata “S. Caterina”; - Istituto Comprensivo caratterizzato da: <ul style="list-style-type: none"> - 1 plesso di Scuola dell’Infanzia; - 1 plesso di Scuola Primaria; - 1 plesso di Scuola Secondaria di primo grado. <p>Centro attrezzato per ricerche ambientali.</p>

	<p>Fucecchio”</p> <p>Comitato genitori</p> <p>Spazi attrezzati</p> <p>Associazioni</p>	<p>Costituisce un nodo importante della “rete” dei collaboratori di questo Istituto nella realizzazione di molte attività di educazione ambientale, a cui partecipano le scuole di tutti gli ordini.</p> <p>Associazione che riunisce i genitori dei tre ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo “F. Ferrucci”.</p> <p>Si è dimostrato attivo e capace sia di organizzare varie manifestazioni, sia di reperire finanziamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso della salute; - Area Verde; - palestra privata e piscina pubblica (ambidue nella zona intercomunale di Larciano-Lamporecchio); - stadio e campo sportivo. - Sala Progresso di Larciano <p>Rappresentano risorse a cui anche la scuola ricorre.</p> <ul style="list-style-type: none"> - VAB - Centro studi Tirrenia; - Associazione Sportiva Basket rosso- blu junior; - Unione Calcistica Larcianese; - 2 gruppi ciclistici (1 per professionisti e 1 per esordienti); - Società Filarmonica “G.Verdi”; - Società di Pronto Soccorso Pubblico-Larciano; - Circoli Arci tra cui alcuni dislocati nelle frazioni. - ASD nuoto Valdinievole
Istituti di Credito	n.6 agenzie di Banche e di Casse di Risparmio	Collaborano nel finanziare progetti presenti nel P.O.F.

Forze dell'Ordine	Carabinieri e Vigili Urbani	Operano in “rete” con la scuola per l’attuazione di progetti di “educazione stradale”, “educazione alla legalità” e “educazione interculturale”.
-------------------	-----------------------------	--

La mancanza di teatri, musei, cinema e centri culturali che possano avere una funzione formativa e socializzante denota un orientamento generale degli interessi rivolto al soddisfacimento dei bisogni materiali. La Scuola diventa una risorsa culturale cardine, intorno alla quale si aggregano le diverse agenzie formative locali e le altre dei comuni limitrofi, per realizzare progetti e iniziative culturali.

1.3 Le agenzie formative extraterritoriali

Le agenzie formative extraterritoriali che più spesso collaborano in “rete” con questo Istituto Comprensivo sono:

- Acquetour
- Museo del Territorio di Monsummano Terme
- Esperti esterni di educazione ambientale e riciclaggio
- PEZ Valdinievole
- Esperti in musica
- Autori di testi di narrativa
- Unicoop Firenze e Conad
- Movimento “Shalom”
- Publiambiente
- Polizia postale
- Centro di ricerca, documentazione e promozione del padule di Fucecchio
- ASD nuoto Valdinievole
- Agenzia Saperi Aperti
- AVIS
- Consultorio Montecatini “centro donna”
- Associazione onlus “Wend Barka”
- Associazione teatrale Elan Frantoio Fucecchio
- Lrga ambiente
- UISP
- Azienda USL n°3 – medici ed esperti di educazione alimentare

Capitolo II
L' ISTITUTO COMPRENSIVO “FRANCESCO FERRUCCI”
Una risorsa culturale particolare

2.1 Le risorse dell'Istituto

2.1.1 Risorse strutturali

L'Istituto Comprensivo “Francesco Ferrucci” di Larciano è nato nell'anno scolastico 1999/2000, dall'accorpamento in verticale di una scuola dell'infanzia, di una scuola elementare e di una scuola media.

L'ubicazione delle due scuole, elementare e media, in un unico spazio verde, a pochi metri l'una dall'altra, permette la realizzazione di iniziative di continuità verticale.

La scuola dell'infanzia è situata in località Biccimurri, a circa 1 km di distanza dalle altre due.

Sono tre edifici nuovi, spaziosi e luminosi, ben tenuti, circondati da una vasta area verde, adeguati ed efficienti per svolgere la loro funzione.

PLESSI	SPAZI ATTREZZATI
Scuola dell'infanzia di Biccimurri	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> n. 6 aule<input type="checkbox"/> 1 terrazza adibita ad attività ricreative<input type="checkbox"/> n. 1 zona polivalente<input type="checkbox"/> n. 1 spazio libri<input type="checkbox"/> n. 2 stanze adibite a mensa<input type="checkbox"/> n. 1 dormitorio/spazio polivalente<input type="checkbox"/> n. 1 cucina, sita nella sede stessa, dove prestano servizio n. 2 cuochi e n. 1 aiuto- cuoco<input type="checkbox"/> n. 1 ampio giardino ed uno più piccolo
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> n. 15 aule<input type="checkbox"/> n. 3 sale di refezione<input type="checkbox"/> n. 1 spazio per l'educazione motoria<input type="checkbox"/> n. 1 sala sporzionamento<input type="checkbox"/> n. 1 giardino<input type="checkbox"/> n. 1 laboratorio creativo<input type="checkbox"/> Spazi per gli alunni diversamente abili

PLESSI	SPAZI ATTREZZATI
Scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> n. 10 aule<input type="checkbox"/> n. 1 aula di scienze<input type="checkbox"/> n. 2 aule di tecnologia<input type="checkbox"/> n. 1 aule di arte e immagine<input type="checkbox"/> n. 1 aula multimediale di musica<input type="checkbox"/> n. 2 aule di sostegno<input type="checkbox"/> n. 1 palestra, ampia ed attrezzata, aperta anche ad associazioni e gruppi sportivi esterni<input type="checkbox"/> n. 1 biblioteca, sala riunioni, aula video e videoproiettore<input type="checkbox"/> n. 1 auditorium multimediale<input type="checkbox"/> n. 1 laboratorio di informatica con n. 10 computer in rete con collegamento ad Internet e posta elettronica, stampante, scanner, data display<input type="checkbox"/> n.1 aula laboratorio fotografico<input type="checkbox"/> n.1 ambulatorio attiguo alla palestra<input type="checkbox"/> n.1 sala docenti<input type="checkbox"/> n.1 ampia terrazza<input type="checkbox"/> n.1 vasto giardino, che circonda l'edificio scolastico.

2.1.2 Risorse umane e professionali

ORGANIGRAMMA 2015 – 2016

Collaboratore Dirigente Scolastico: *Venturini Letizia*

Coordinatrice di plesso Scuola dell' infanzia: *Incrocci Cinzia*

Coordinatrice di plesso Scuola primaria: *Lauria Claudia*

Coordinatrice di plesso Scuola Secondaria di I° grado: *Prinzivalli Silvana*

Coordinatori di classe (Scuola secondaria di I°grado):

COMMISSIONI

- Commissione revisione POF
- Commissione piano di miglioramento/curricolo

DIPARTIMENTI SCUOLA PRIMARIA

- Dipartimento ambito dei linguaggi (musica, educazione fisica, arte)
- Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico
- Dipartimento antropologico (geo-storico)

DIPARTIMENTI SCUOLA SEC. DI I°grado

- Dipartimento ambito dei linguaggi (musica, arte)
- Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico (educazione fisica)
- Dipartimento antropologico (geo-storico)

FUNZIONI STRUMENTALI

- Gestione offerta formativa
- Area disagio e integrazione
- Area disabilità
- Area informatica

2.1.3 Risorse finanziarie

Per quanto concerne l'importo dei finanziamenti per l'a.s. 2015/16, oltre ai fondi statali, regionali e comunali, questo istituto si prefigge di incrementare il finanziamento che annualmente riesce ad ottenere dai privati, come aziende e famiglie degli alunni iscritti.

Una seconda azione, mirante a reperire ulteriori fondi da destinare al P.O.F., si baserà sull' "auto-finanziamento". E' ferma intenzione, infatti, delle scuole di questo Istituto Comprensivo di mantenere attivi per tutto l'anno i "Laboratori Creativi", che dovranno consentire, in occasione di particolari ricorrenze e festività, la realizzazione di mostre, in ambienti scolastici ed extrascolastici, di materiale e manufatti, realizzati da alunni e genitori, la cui vendita permetterà di ricavare cifre apprezzabili.

Risorse strumentali

Computer 55

- Collegamento Internet: 5
- Posta elettronica: 3
- Televisori: 6
- Videoregistratori: 5
- Sussidi audio-visivi: 50
- Video lettore 1
- HIFI 1 – Proiettori 15 – Lavagna luminosa 1-Lim 14 – Radio stereo 6
- Telecamere: 3
- Fotocamere: 3
- Biblioteca: 3
- Enciclopedie multimediali: 2
- Fotocopiatrici: 5
- Fotoriproduttore: 2
- Perforatrici: 1
- Plastificatrici: 3
- Macchine fotografiche digitali 2
- Tablet 1
- Strumenti artistici, ginnici, musicali, scientifici, tecnici.

2.1.5 Risorse negoziali

Saranno stipulate, grazie all’acquisizione della personalità giuridica che consente attività negoziale, convenzioni ed intese con soggetti pubblici e privati portatori di risorse e competenze mancanti alla scuola, in modo da allargare il campo di azione dell’ istituzione e per utilizzare risorse altrimenti inaccessibili.

Risorse temporali

Per operare scelte funzionali alla promozione del successo formativo ed alla qualificazione del servizio scolastico, è necessario sviluppare *elementi di flessibilità*:

- adattando il calendario scolastico alle esigenze organizzative della scuola ed ai bisogni dell’utenza, in particolare all’organizzazione del tempo dell’insegnamento per renderlo sempre più vicino ai ritmi dell’apprendimento;
- gestendo il tempo didattico in modo funzionale alla programmazione delle attività
(ad esempio per la scuola secondaria di primo grado, confermando l’unità oraria di insegnamento di 50 minuti e utilizzando gli spazi orari residui);
- sperimentando forme nuove di fare scuola (classi aperte, laboratori, piccoli gruppi, tutoring, ecc.);
- attuando la compensazione fra le attività e le discipline del curriculum nazionale;
- utilizzando gli spazi dell’Istituto per iniziative rivolte anche ai genitori ed al territorio.

Questo Istituto Comprensivo, consapevole che i propri mezzi e strumenti vanno integrati per affrontare più adeguatamente i problemi locali, si propone di ottimizzare i propri rapporti non solo con la “rete” degli Enti e delle Associazioni operanti sul territorio e nei Comuni limitrofi.

All’attività di orientamento collaborano tutti gli Istituti Superiori del nostro bacino d’utenza, cioè Pistoia, Montecatini, Pescia, Empoli.

2.2 Scelte culturali e formative

2.2.1 Finalità formative dell'Istituto

Per perseguire le finalità di **accoglienza**, di **integrazione**, di **orientamento**, di **continuità** e di **ben-essere** a scuola, l'Istituto si propone di:

- 1) porre al centro del processo di insegnamento-apprendimento la persona dello studente, la sua formazione integrale, i suoi plurali processi di sviluppo;
- 2) realizzare progressivamente l'unitarietà del progetto di formazione a partire dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso un curricolo verticale che proponga percorsi formativi effettivamente aderenti alla realtà concreta di ogni alunno;
- 3) armonizzare e valorizzare le diversità attraverso l'accoglienza, la comprensione, l'accettazione, la condivisione, portandole ad essere un'autentica risorsa nei vari ordini di scuola;
- 4) favorire il processo di maturazione affettiva, umana e culturale del soggetto attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie possibilità e l'accettazione di sé e degli altri, per poter interagire in modo efficace e positivo nel contesto socio-culturale;
- 5) progettare interventi specifici di accoglienza-integrazione, di orientamento, di recupero, di sostegno, di potenziamento;
- 6) adottare una pluralità di metodi didattici, sostenuti da una strategia di tipo laboratoriale in grado di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze personali;
- 7) promuovere il confronto, lo scambio e la collaborazione con le famiglie;
- 8) organizzare in maniera flessibile l'orario e le risorse interne;
- 9) realizzare progetti formativi con enti esterni, perché avvenga un'efficace e positiva interazione tra le risorse interne e quelle del territorio;
- 10) ampliare l'offerta formativa in base a un'attenta rilevazione dei bisogni degli alunni, alle aspettative e alle richieste delle famiglie, coerentemente con il conseguimento degli obiettivi formativi e con le finalità del nostro Istituto Comprensivo;
- 11) promuovere una cultura e una prassi della sperimentazione e della ricerca- azione didattica e organizzativa per innalzare la qualità del servizio;
- 12) attivare un sistema di monitoraggio dei processi formativi;
- 13) utilizzare come strumento di analisi e di verifica l'autovalutazione interna ed esterna

- 14) considerare una risorsa imprescindibile la formazione e l'aggiornamento del personale.

2.2.2 Scelte organizzative

Il conseguimento delle finalità formative avviene attraverso:

- 1) il confronto sugli obiettivi didattici formativi, tenendo conto delle fasi evolutive dell'alunno e delle caratteristiche dei cicli scolastici all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- 2) la promozione di un processo di socializzazione positiva tra docenti e alunni e tra alunni e alunni mediante progetti di accoglienza e tutoraggio;
- 3) un apprendimento legato al vissuto di ogni alunno o alle loro esigenze/problemi;
- 4) l'apertura delle classi, creando gruppi di livello omogeneo con alunni di classi parallele in orizzontale (stessa età) e, se opportuno e possibile, in verticale (età diverse);
- 5) l'attivazione di percorsi di insegnamento individualizzato;
- 6) la progettazione e l'organizzazione di moduli aggiuntivi e/o extracurricolari

1.3.1 I nostri laboratori

LABORATORI	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° grado
Ambientale	*	*	*
Lettura		*	*
Educazione Musicale		*	*
Acquaticità	*	*	*
Educazione Stradale			
Laboratorio creativo	*		*
Laboratorio artistico			*
Laboratorio giochi matem.			*
Laboratorio meteorologico			*
Laboratorio tv Ferrucci			*
Laboratorio Gemellaggio			*

Laboratorio Trinity			*
Giornalino	*	*	*
Attività sportive		*	*
Ed. consumo consapevole	*	*	*
Prog. Alimentazione -ASL	*	*	*
118/Avis		*	*
Laboratorio progetto teatro	*		*

2.4 Progetti d'Istituto

Scuola dell'Infanzia	<p>Psicomotricità Progetto Accoglienza Continuità con l'asilo nido Continuità con la scuola elementare Giocoimparo col PC Educazione ambientale Progetto Galileo Progetto evito lo spreco Acquaticità Teatro Puliamo Larciano Festa dell'albero Progetto in cucina</p>
-----------------------------	--

Scuola Primaria	<p>Galileo Accoglienza-Continuità (Raccordo scuola dell' infanzia e scuola secondaria di I°grado) Progetto alunni stranieri Giornalino Ed. alla Salute (progetto ambientale, Avis, Prevenzione igiene dentale, Ed. alimentare, Consumo consapevole) Un patto per l'acqua Acque tour Acquaticità Ed. stradale Progetto attività motoria Scuola sicura</p>
------------------------	---

	Mercatino del libro Progetto musica Scoledi
--	---

Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto giornalino - Progetto nuoto in sicurezza - Progetto intercultura scambio Poussan - Progetto Trinity - Progetto alunni stranieri - Progetto accoglienza continuità e orientamento - Progetto consiglio comunale dei ragazzi - Progetto orme - Progetto integrazione alunni diversamente abili - Progetto acquaticità per alunni disabili - Progetto tutoring alunni classi terze - Progetto scuola sicura - Progetto gruppo sportivo - Progetto scarpinata-biciclettata-puliamo Larciano - Progetto educazione ambientale (un patto per l'acqua, acque tour e publiambiente) - Progetto educazione alla salute (polizia postale, impatto zero, unplugged, fumo negli occhi, donazione del sangue, 118, donazione organi e tessuti, andiamo al consultorio, il corretto uso dei farmaci, cercasi geni disperatamente, a tavola tra storia e cultura, me rendiamo e S.P.R.E.C.O) - Progetto associazione cooperativa scolastica - -progetto olimpiadi della matematica
---	---

Tali progetti verranno realizzati avvalendosi sia del personale docente interno, sia della collaborazione di esperti esterni. E' prevista inoltre la presenza di personale esterno all'istituto come nonni, genitori, testimoni diretti di eventi ecc. per arricchire progetti e laboratori.

E' prevista la partecipazione a concorsi, manifestazioni e laboratori (anche con il contributo economico delle famiglie) non preventivabili all' inizio dell' anno scolastico.

2.6 Progettazione curriculare obbligatoria ministeriale

Il momento educativo formativo verrà affrontato dai tre ordini di scuola di questo Istituto tramite le attività e le discipline curriculari obbligatorie nazionali, utilizzando gli obiettivi e le finalità generali del sistema educativo previsto da:

2.6.1 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario di apertura dalle ore 8.00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì. L'orario di servizio delle insegnanti, in base alla flessibilità oraria prevista dal regolamento dell'autonomia, è di 50 ore in 15 giorni ed è articolato mediante turni bisettimanali con cambio giornaliero; ciò permette una compresenza pari a 2 e/o 2,30 ore quotidiane e garantisce la possibilità di lavorare a sezioni aperte (come suggerito dal Regolamento dell'Autonomia).

Nella Scuola dell'Infanzia coesistono due modelli educativi che si alternano quotidianamente: da una parte è individuabile una pratica educativa informale mediante la quale il bambino apprende osservando, imitando, aderendo ai modelli e alle indicazioni proposte dagli adulti o suggerite dal contesto ambientale nel quale si trova, dall'altra è attiva una educazione formale, ossia un insieme di interventi e di attività a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto dal corpo docente.

Ogni giorno, infatti, dalle ore 10.00 alle ore 12 circa le insegnanti, riunite per team, curano in modo specifico gruppi di bambini della stessa età provenienti da sezioni diverse divenendo **corresponsabili** nella gestione educativo-didattica del **gruppo- intersezione**. Una organizzazione così flessibile permette di suddividere il grande gruppo in **piccoli gruppi** e di mettere in atto interventi mirati al **recupero, consolidamento e potenziamento** delle abilità dei singoli in base alle rispettive necessità. Questa metodologia di lavoro richiede un attento e puntuale momento di coordinamento dell'attività programmatica che viene discussa e socializzata dalle insegnanti solitamente ogni quindici giorni durante riunioni pomeridiane.

Nella Scuola dell'Infanzia le scelte didattiche specifiche derivano dalle indicazioni presenti nel testo del regolamento ministeriale recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (20 marzo 2009, n°89).

In particolare il **curricolo obbligatorio nazionale** è strutturato secondo i traguardi di sviluppo individuati nei campi di esperienza dai quali vengono successivamente

estrapolati i meso indicatori relativi agli obiettivi generali, da raggiungere nell'arco dei tre anni di frequenza.

Nel passaggio dalla progettazione educativa a quella didattica, il team tiene conto delle **potenzialità** del gruppo, delle **motivazioni** e delle **abilità o conoscenze** già acquisite.

Parallelamente la scuola attua una serie di **progetti e laboratori** avente carattere trasversale che rappresentano la **quota obbligatoria** del curriculum locale riservato alle Istituzioni Scolastiche e che caratterizzano questa scuola legandola alle esigenze/ricieste formative del territorio in cui opera.

Vengono infine effettuate in orario extrascolastico attività integrative collegate alla programmazione e che rappresentano un ampliamento dell'offerta. Si tratta di gite, visite guidate, feste ed incontri legati alla tradizione locale e nazionale.

2.6.1.Scuola Primaria

La Scuola Primaria è strutturata a **tempo normale (30 e 27 ore)** a tempo pieno (40 ore).

A seguito del D.L. n° 59/2004, attuativo della L 53/2003, per quanto riguarda l'articolazione dell'offerta formativa alle famiglie, per l'anno scolastico 2015/2016, viene proposto un pacchetto unitario comprendente attività coerenti col profilo educativo della scuola e rientranti nelle competenze dei docenti in servizio.

L'orario curricolare obbligatorio, in linea di massima, è il seguente:

27 ore T.N. classe 1 [^] *		27 ore classe 2 [^])		30 ore classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]	
Italiano	8		7		8
Arte	1		1		1
Musica	1		1		1
Inglese	1		2		3
Matematica	6		6		6
Scienze/tecnologia	2		2		2
Storia/geografia	5		5		6
Motoria	1		1		1
Religione	2		2		2
totale	27		27		30
*con l' aumento delle ore di inglese (da 1 a due ore nella classe seconda diminuisce un' ora di italiano					
40 ore T.P.		40 ore T.P.		40 ore T.P.	
Italiano	10		10		10
Arte	2		2		2
Musica	2		1		1
Inglese	1		2		3
Matematica	8		8		8
Scienze/tecnologia	2		2		2
Storia/geografia	6		6		6
Motoria	2		2		1
Religione	2		2		2
totale	35+5		35+5		35+5

ORARIO

Classi a T.P.: da lunedì al venerdì 8:10-16:10

Classi I e II a 27 ore dal lunedì al venerdì 8:10-12:47; sabato 8:10-12:05

Classi III, IV e V a 30 ore dal lunedì al venerdì 8:10-12:47; sabato 8:10-12:05; martedì pomeriggio 14:45-17:45

Al trasporto casa-scuola e viceversa provvede, a richiesta, il Comune, garantendo il servizio di scuolabus anche nel pomeriggio.

Per i genitori che hanno problemi lavorativi e i cui figli non utilizzano lo scuolabus, la scuola, grazie alla disponibilità dei Collaboratori scolastici che effettuano un'attività di controllo e sorveglianza, è in grado di offrire un servizio di pre-scuola con apertura alle ore 7:30 e alle ore 14:00 ed un servizio di post-scuola fino alle ore 13:00 al mattino e alle ore 18:00 nel giorno del rientro pomeridiano.

Il principio **dell'aggregazione delle discipline** intende rispondere all'esigenza di rendere piagevole **un uso flessibile del tempo-scuola** e di favorire il **perseguimento dell'interdisciplinarietà** nell'approccio agli argomenti ed alle attività di apprendimento.

In alcune classi, dove nessun insegnante del team è specializzato nell'insegnamento della lingua inglese, deve intervenire **dall'esterno l'insegnante specialista**.

Anche la **Religione**, in tutte le classi, è insegnata da uno specialista esterno.

Le classi si differenziano per il modello organizzativo: le classi prime, seconde e terze tempo pieno in una sezione e insegnante prevalente nell'altra, classi quarte e quinte organizzazione a Modulo; in tutti i casi, però, in ogni classe ruotano diversi insegnanti. L'insegnante opera per la maggior parte delle ore frontalmente, cioè solo con l'intera classe, e per poche ore in contemporaneità docente, guidando cioè l'attività individualizzate.

Ogni insegnante elementare effettua 22 ore settimanali di insegnamento nelle classi e 2 ore settimanali di programmazione didattica congiuntamente con gli altri docenti del team. La progettazione didattica viene riportata, con scadenza settimanale o quindicinale, nell'agenda apposita.

2.6.3 Scuola secondaria di primo grado

La scuola media, strutturata a **tempo prolungato** in 8 classi e tempo normale nella classe 1[^]C, persegue le sue finalità di **crescita delle capacità autonome di studio dell'allievo e rafforzamento delle sue conoscenze e delle abilità possedute** tramite:

- una formazione culturale organizzata per **Discipline**;
- l'approfondimento delle **Nuove Tecnologie Informatiche**;
- l'introduzione di **Progetti legati ai bisogni degli alunni e del territorio**; soprattutto diversifica l'attività didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità e all'orientamento di ciascuno attraverso l'offerta di **Attività Facoltative ed Laboratorio**.

2.6.3.1 Orario scolastico

Per le classi a tempo prolungato, l'orario scolastico è suddiviso in 36 ore settimanali, ripartite in spazi orari di 50/55 minuti al mattino e 2 rientri pomeridiani di 2 ore.

Orario del mattino: dalle ore 7,50 alle ore 13,15 (eccetto il sabato, con uscita anticipata alle ore 12,25).

Orario del pomeriggio: dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (il lunedì e il venerdì), ad esclusione della classe 1[^]C, in quanto a tempo normale (32 ore settimanali).

Le attività didattiche ed educative della scuola sono organizzate su un orario obbligatorio di 29 ore per le prime, le seconde e le terze, che si arricchiscono di 7 ore facoltative e opzionali (che diventano obbligatorie con la scelta del tempo prolungato).

Orario classi prime-seconde-terze

Per tutte le classi, oltre alle ore delle singole discipline in accordo con le Indicazioni Ministeriali, sono previste le seguenti compresenze come recupero/consolidamento/potenziamento:

Storia / Arte e Immagine
Geografia / Inglese
Geografia / Tecnologia
Italiano / Matematica"

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L' ANNO SCOLASTICO 2015-2016

TIPOLOGIA	FORMATORE	TEMPI	RESPONSABILI	ADESIONI	ANNOTAZIONI
Sicurezza nella scuola D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni	Corso per la formazione base-antincendio	Settembre 2015 Marzo 2016	DSGA	Tutto il personale docente ed ATA	
Area educativa	Prof.ssa Andreini Caterina "Indicazioni nazionali per il curricolo "	Settembre 2015 Febbraio 2015	Venturini Letizia	Docenti di Scuola Sec. di I° grado	
	Unplugged ASL 3	Settembre 2015	Innocenti Serena	Docenti di Scuola Sec. di I° grado	
	Prof.ssa Giacomelli Alba e prof.ssa Cappellini Laura " Leggere voce del verbo amare "	Novembre 2015 Marzo 2016	Incrocci Cinzia	Docenti Scuola dell' infanzia	
	Prof.ssa Gariboli Rosetta	Settembre 2015 Dicembre 2015	Incrocci Cinzia	Docenti Scuola dell' infanzia	
	Dott.ssa Defelice Marilena, dott.ssa Balli Monica, dott.ssa Schlectleitner Federica " Ben-essere in classe "		Nesti Letizia	Docenti Scuola primaria	
	Didattica della matematica prof.ssa Chesi Sandra	Ottobre 2015 Giugno 2016	Monti Luciana	Docenti Scuola primaria	
	Galileo " Ogni vela ha il suo vento " Prof. Bartolini Prof. Giuntoli Giuliano	Settembre 2015	Cecchi Tamara	Docenti Scuola primaria	
	Didattica integrazione (Si fa riferimento alla scheda generale dell'Istituto presente in piattaforma: Area della disabilità).			Tutto il personale docente	

2.6 Ruolo del Coordinatore del Consiglio di Classe

Il **Coordinatore del Consiglio di Classe**, insieme agli altri docenti e in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, organizzerà le attività educative e didattiche e la personalizzazione dei piani di studio.

Esso svolgerà inoltre le funzioni:

- **di orientamento nella scelta delle attività facoltative;**
- **di tutoraggio degli alunni;**
- **di cura dei rapporti con le famiglie;**
- **di cura della documentazione del percorso formativo dell'allievo.**

2.7 Progettazione curricolare obbligatoria d'Istituto

L'Istituto ricorrerà all'utilizzazione di tutte le altre possibilità che il regolamento dell'Autonomia consente, già specificate nelle risorse temporali.

In questa ottica sono state apportate modifiche sia al calendario delle lezioni sia all'impianto organizzativo del tempo prolungato, pur lasciando immutato il monte ore complessivo, per meglio rispondere ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze del territorio nel quale l'Istituto si trova inserito.

Il modello didattico concerne due aspetti formativi complementari ed interconnessi:

- **la disciplinarietà**, la cui organizzazione didattica trova formalizzazione nella "programmazione di materia", che mira ad organizzare l'insegnamento/apprendimento delle singole discipline del curriculum;
- **la sovradisclinarietà**, la cui organizzazione didattica trova formalizzazione nella programmazione di classe dell'Unità di Apprendimento.

Sono previsti due livelli progettuali: il primo riguarda le scelte comuni di Istituto, il secondo è relativo ad ogni singolo insegnante, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione e funzionalmente alla tipologia di ogni classe. La **Programmazione a livello di istituto** mira a codificare, per ogni materia, gli elementi disciplinari comuni a tutti i docenti. In questa direzione si prevede che nell'ambito attuativo, per ogni disciplina, siano indicati:

- gli obiettivi didattici generali;
- gli obiettivi didattici specifici (risultanti dalla scomposizione di quelli generali), scanditi per annualità.

Gli obiettivi didattici generali per ciascuna disciplina (e, a discrezione del docente, anche quelli specifici) sono trascritti nel proprio registro personale da parte

dell'insegnante della singola disciplina e costituiranno la base per la valutazione (formativa e sommativa) della disciplina stessa.

La **Programmazione a livello dei singoli insegnanti** definisce il piano di lavoro annuale personale del docente, relativamente alla propria disciplina. Per ciascuna classe (e per ciascuna disciplina) vengono indicati:

- contenuti e argomenti di trattazione;
- obiettivi (conformi a quelli d'Istituto);
- metodologie di insegnamento, incluse le procedure di individualizzazione (tutoring, crediti didattici, contratti formativi);
- procedure di valutazione e tipo di prove;
- aspetti organizzativi (tempi, materiali ecc...).

Ogni programmazione di classe (ciascuna delle quali sarà recepita nel piano attuativo) codificherà, in un'apposita modulistica, l'organizzazione didattica delle ore di compresenza, da utilizzare sia per il recupero, sia per il consolidamento, sia per il potenziamento, secondo lo schema già illustrato.

Per tutto l'istituto è previsto, ove richiesto, l'insegnamento alternativo allo studio all'IRC.

2.8 Progettazione extracurricolare d'Istituto

Con le attività curriculari ministeriali, lo Stato delega la Scuola ad attuare quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione.

Le attività e le discipline previste dal curriculum obbligatorio nazionale, da sole, sono in grado di far acquisire agli allievi le strumentalità e la cultura di base, in altri termini, le abilità fondamentali che tutti devono possedere, quali: parlare, leggere, scrivere, eseguire operazioni logico-matematiche.

Nel processo di insegnamento/apprendimento del curriculum deve esserci, invece, qualcosa di più di questo, per garantire la crescita in modo integrale della persona in tutte le sue componenti essenziali, culturali, umane, affettive e relazionali.

Se si vuole dare a ciascun allievo il "massimo possibile" nell'offerta formativa, è indispensabile inserire, accanto al curriculum nazionale, un **curricolo contestuale**, che preveda attività e discipline che scaturiscano dalle diverse esigenze formative del territorio e dalle attese delle famiglie e della comunità locale.

E', inoltre, opportuno arricchire ancora il processo educativo-formativo con una serie di attività ed iniziative **extracurricolari** facoltative, che realizzino un ulteriore

ampliamento dell’offerta formativa. Sarà altrettanto importante attivare la “rete” dei collaboratori della scuola.

Attraverso una relazione equilibrata insegnamento-apprendimento, la scuola cerca di favorire la motivazione di ciascun alunno, perché arrivi a desiderare il raggiungimento di nuove competenze e abilità, in vista del conseguimento del ben-essere individuale. E’ importante lavorare per la prevenzione dell’insuccesso, della dispersione e dell’abbandono scolastico, aspetti importanti della più generale problematica del disagio giovanile e dell’integrazione.

2.8.1 Strategie di integrazione scolastica

Finalità	Azioni
Recupero dell’insuccesso, della dispersione e dell’abbandono scolastici, del disagio giovanile	<p>Un certo numero di iniziative saranno messe a disposizione degli utenti, già a partire dalla scuola dell’infanzia e dovranno continuare a svilupparsi ulteriormente negli altri due ordini di scuola, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto accoglienza; - il progetto continuità - orientamento; - attività di tutoring; - contratto educativo e didattico - il laboratorio “C.I.C.” (colloqui con coetanei, docenti e genitori) utilizzando il “CENTRO ASCOLTO” organizzato nell’Istituto;
Integrazione degli alunni diversamente abili	<p>Considerati gli obiettivi generali che si vogliono perseguire, verranno realizzate iniziative opzionali che mirano ad affrontare le specifiche tipologie di handicap degli alunni e che tendono a valorizzarne le competenze, le abilità, le autonomie comportamentali.</p> <p>Le attività curricolari obbligatorie opzionali di istituto volte a raggiungere tali obiettivi sono in maniera specifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto accoglienza; - laboratorio creativo; - laboratorio acquaticità; - laboratorio di informatica; - progetto continuità (che coinvolge i docenti di sostegno degli ordini contigui di scuola, nella

	ricerca di una strategia condivisa di inserimento. Inoltre impegna i docenti dell'ordine inferiore a seguire l'alunno diversamente abile nel nuovo ordine di scuola per un determinato periodo iniziale dell'A.S.).
Integrazione degli alunni stranieri	Per l'elevato numero di alunni stranieri (molti dei quali extracomunitari) iscritti alle scuole di questo Istituto, valutati gli obiettivi generali da conseguire, si proporranno in modo particolare le seguenti azioni curriculari obbligatorie opzionali: <ul style="list-style-type: none">- progetto accoglienza;- laboratorio linguistico di lingua italiana;- laboratorio creativo;- progetto intercultura: esperienze multiculturali in rete (art.9).

Alle iniziative in favore degli alunni stranieri che saranno realizzate nei tre ordini di scuola, si collegheranno i progetti dei docenti interessati, secondo le necessità e i bisogni degli alunni.

La rete dei collaboratori della scuola, che opererà insieme agli insegnanti, vedrà coinvolti:

- Le associazioni interculturali delle province di Pistoia e Firenze con i propri mediatori culturali.
- l'Ente Locale;
- l'ASL n.3 Zona-Valdinievole;
- il Comitato Genitori di Larciano;
- le Famiglie Locali.

2.8.2 Attività extracurricolari facoltative

Per realizzare un ampliamento ulteriore dell'offerta formativa, le scuole di questo Istituto comprensivo ricorreranno anche ad attività extracurricolari facoltative, cioè a quelle iniziative che vengono effettuate oltre l'orario scolastico curricolare, in rientri pomeridiani, in ore serali, in giorni festivi.

Queste attività sono svolte, generalmente, in "rete" con le agenzie formative locali e non, già citate.

Come iniziative extracurricolari complementari e/o integrative alle attività e discipline curricolari obbligatorie nazionali nei tre ordini di scuola di questo Istituto saranno effettuate:

- visite guidate;
- viaggi di istruzione;
- laboratorio creativo;
- allestimento di spettacoli, feste, incontri, in occasione di particolari ricorrenze locali e nazionali;
- iniziative a scopo benefico che prevedono la collaborazione e partecipazione delle famiglie, di esperti, di rappresentanti di associazioni locali e non;
- laboratorio di drammatizzazione;
- laboratorio musico-teatrale;
- viaggi di istruzione all'estero;
- soggiorni all'estero e accoglienza di coetanei esteri negli scambi culturali con scuole gemellate;
- attività realizzate nella scuola secondaria di primo grado ed eventualmente nella scuola primaria.
- progetti di formazione e informazione, in orario serale, con l'intervento di esperti esterni sui temi del comportamento e del disagio giovanile.

Queste attività extracurricolari vogliono contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo ulteriormente:

- la socializzazione, i rapporti affettivi, la collaborazione;
- la conoscenza di sé e del proprio corpo;
- l'acquisizione di competenze manuali e oculo-motorie;
- la conoscenza del proprio territorio, del territorio nazionale, dei paesi esteri;
- lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative;
- il coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola.

2.9 Progettazione organizzativa

Per l'attuazione della progettazione curricolare ed extracurricolare si utilizzeranno tutte quelle possibilità che l'autonomia organizzativa consente, come:

la flessibilità oraria (intesa come elasticità dell'orario complessivo delle lezioni, delle singole discipline e del curricolo, per le necessità didattiche, per consentire insegnamenti intensivi/individualizzati di discipline).

La flessibilità oraria sarà attuata per affrontare in modo più efficace e più efficiente:

- il problema del recupero dell'insuccesso, della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
 - il problema dell'approfondimento delle lingue straniere;
 - la necessità di una conoscenza più adeguata delle problematiche emergenti;
- 1) **la flessibilità di classe** (vista come possibilità di operare a classi aperte; di dividere la classe in più gruppi omogenei ed eterogenei; di associare gruppi di alunni provenienti da classi diverse, accomunati dagli stessi interessi, anche di altre scuole) sarà utilizzata per promuovere l'avvio a soluzione:
- del problema dell'inserimento degli alunni diversamente abili;
 - del problema dell'integrazione degli alunni stranieri;
 - del problema del recupero dell'insuccesso, della dispersione scolastica, del disagio giovanile;
 - del problema delle inadeguate conoscenze delle tematiche emergenti e della storia locale;
 - del problema della scarsa conoscenza delle nuove tecnologie;
- 2) **la flessibilità temporale** per compensazione fra discipline e attività della quota nazionale del curriculum. Questa possibilità di togliere, nel limite massimo del 15% del suo monte ore annuo, un certo numero di ore ad una disciplina di un curriculum nazionale per assegnarle ad un'altra, al fine di potenziarne l'insegnamento oppure allo scopo di introdurre una nuova disciplina stabilita dalla scuola, perché richiesta dalle esigenze e dai bisogni del contesto locale, si attuerà per affrontare meglio:
- il problema educativo formativo, cioè dell'istruzione obbligatoria nazionale;
 - il problema del recupero dell'insuccesso, della dispersione scolastica, delle forme di disagio;
 - il problema della limitata conoscenza delle lingue straniere;
- 3) **l'adattamento del calendario scolastico** su delibera degli OO.CC., alle esigenze derivanti dal P.O.F. o legate a particolari situazioni, tradizioni o ricorrenze locali che rivestono una valenza didattica e/o un significato formativo (nel rispetto dell'art. 74 del D.Lgs.297/94 che prevede almeno 200 giorni di lezione per la validità dell'A.S.);

- 4) **la definizione di unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria** della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di Istituto, degli spazi orari residui;

2.10 Progettazione Educativa

Gli obiettivi finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, derivano dalla visione del bambino e del pre-adolescente come soggetto attivo e competente, impegnato a costruire la sua personalità, in un processo di continua integrazione con i pari, gli adulti, l'ambiente, la società e la cultura.

Tali obiettivi si possono così definire:

- favorire l'uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto delle diversità, attraverso la formulazione di specifici percorsi educativi individualizzati, l'attuazione di verifiche periodiche, la tempestività d'interventi educativi di integrazione, in caso di svantaggio o di handicap;
- rafforzare l'identità del bambino e del pre-adolescente sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico attraverso la formazione di una vita relazionale sempre più aperta ed il progressivo sviluppo delle potenzialità cognitive;
- avviare alla graduale conquista dell'autonomia, orientando i contenuti del progetto educativo sui bisogni-interessi del bambino e del pre-adolescente e favorire i processi di pensiero, di trasformazione, di rielaborazione;
- avviare l'acquisizione di competenze sul piano delle abilità senso-percettivo-motorie, fino alla padronanza dei linguaggi, dei concetti e delle forme simboliche indispensabili per la riorganizzazione del proprio vissuto e la comprensione della realtà;
- garantire al bambino e al pre-adolescente un itinerario pedagogico che non presenti fratture nella realizzazione del percorso educativo, fornendo l'opportunità di instaurare un rapporto di continuità fra i tre ordini di scuola e gli istituti superiori.

Compito specifico della **scuola dell'infanzia** è:

- **promuovere lo sviluppo delle identità, dell'autonomia, della competenza ed avviare alla cittadinanza.**

Compito specifico della **scuola primaria** è:

- **realizzare la prima alfabetizzazione culturale**, che si esplica **nell'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio** in situazioni motivanti e in diversi contesti di esperienza;
- **assicurare un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità e delle tecniche di indagine essenziali alla comprensione del mondo naturale, artificiale, umano;**
- **perseguire la progressiva costruzione delle capacità di pensiero riflessivo e critico, il potenziamento della creatività e della divergenza, l'autonomia e l'indipendenza di giudizio, un adeguato equilibrio affettivo e sociale, una positiva immagine di sé.**

Compito specifico della **scuola secondaria di primo grado** è:

- **offrire occasioni di sviluppo integrale della personalità;**
- **favorire, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;**
- **favorire una conoscenza sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e culturale;**
- **guidare il soggetto ad operare scelte consapevoli, in relazione alle proprie attitudini;**
- **potenziare, attraverso le singole discipline, la preparazione culturale di base, quale premessa per l'educazione permanente;**
- **favorire il ben-essere e il successo scolastico nella relazione insegnamento-apprendimento.**
- **Sviluppare la convivenza democratica con gli alunni stranieri.**

Per quanto concerne la **programmazione didattica**, essa viene esplicitata a livello di plesso (scuola materna); di classi parallele, di team e di ambito (scuola primaria); di consiglio di classe e di singola disciplina (scuola secondaria di primo grado). Inoltre, viene formulata secondo precisi **indicatori di valutazione**, approvati dai relativi collegi dei docenti.

Per una dettagliata visione delle singole programmazioni educativo-didattiche, si fa riferimento ai testi giacenti presso l'Istituto stesso.

E' necessario che i docenti siano formati ed informati perché possano riuscire a gestire in modo adeguato e proficuo il loro lavoro di insegnamento:

- la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa;
- l'elaborazione delle progettazioni curricolari (nazionale e locale) ed extracurricolari;
- la costruzione di un curriculum verticale;
- la realizzazione pratica delle progettazioni organizzative ed educative.
- La somministrazione e correzione della prova INVALSI

Perché la professionalità dell'insegnante sia in grado di trovare tutto il suo spazio e possa esplicitarsi nell'affrontare il nuovo quadro di libertà culturale e progettuale, di flessibilità organizzativa e didattica, è necessario che i docenti e tutto il personale della scuola possano seguire appositi corsi di aggiornamento.

Per ottenere questo risultato, diventa necessario adottare rigorosi criteri di efficacia, attraverso l'adozione di metodologie attive (ricerca-azione), di consulenza e assistenza tecnica, di miglioramento delle pratiche didattiche, di valorizzazione dell'autoformazione.

2.11 Risorse professionali e finanziarie: piano preventivo.

Per verificare la fattibilità delle iniziative e delle discipline previste dal P.O.F., è indispensabile controllare se le risorse finanziarie su cui si presume che questo Istituto Comprensivo possa contare, siano sufficienti per sostenere tutte le spese relative all'anno scolastico 2014-2015. Si deve fare un bilancio preventivo fra le entrate, come indicate al punto "Risorse finanziarie dell'Istituto", e le uscite necessarie alla retribuzione di:

- docenti impegnati in attività funzionali all'insegnamento e/o in attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento;
- esperti esterni chiamati per effettuare ore di insegnamento;
- relatori individuati per la realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento;
- personale ATA impegnato in prestazioni di lavoro richiedenti un maggiore impegno professionale o un'intensificazione del carico di lavoro in orario di servizio,

oppure all'acquisto di:

- materiale di facile consumo;
- materiale in conto capitale.

Alcuni dei progetti e dei laboratori indicati fra le attività curricolari obbligatorie locali o fra le iniziative extracurricolari sono finanziati direttamente dall'Ente locale, per cui non gravano sulle risorse della scuola.

La ripartizione, puramente indicativa, effettuata sulle somme che si presumono a disposizione dell'Istituto per coprire le spese necessarie, lascia sperare che le iniziative della quota curricolare, riservata all'Istituzione Scolastica, e quelle extracurricolari possano essere attuate.

12.13 Indicatori di riuscita. Verifica e monitoraggio delle singole azioni e del P.O.F.

Valutati gli **obiettivi generali** e le **progettazioni educative e didattiche** elaborate dagli OO.CC, dai Consigli di classe, di interclasse e di sezione, dai team di docenti e dal singolo docente, **considerate** le **competenze** che si vogliono far acquisire agli allievi con la costruzione del curricolo di Istituto, **i mezzi** che di volta in volta potranno essere utilizzati come **indicatori di riuscita** di ogni azione, più in generale **gli strumenti di verifica e di monitoraggio** dell'intero P.O.F., sono quelli di seguito riportati:

per l'aspetto educativo – formativo:

- esame delle prove di verifica per valutare il conseguimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi previsti dalla progettazione curricolare obbligatoria ministeriale;
- Risultati Prove Invalsi;
- controllo in situazione, da parte dei docenti, dell'acquisizione di **competenze e dello sviluppo di capacità** significative per la formazione della personalità di ciascun allievo;
- confronto fra il **tasso di ripetenza** dell'anno scolastico di riferimento e i precedenti;
- valutazione dell'**inserimento** degli studenti **nell'ordine di scuola superiore**;
- rilevazione delle **opinioni dei docenti e dei genitori sul processo di istruzione e formazione della scuola**, negli incontri sistematici degli OO.CC. e nelle attività di orientamento con gli esperti esterni;
- **rilevazione di dati** da appositi questionari in merito, compilati in modo anonimo dai genitori, al termine dell'anno scolastico;

- **somministrazione di questionari agli allievi** per valutarne il grado di soddisfazione e di partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento.

B) Per il successo scolastico, per la prevenzione della dispersione scolastica e dell'abbandono:

- **monitorare l'innalzamento dell'obbligo scolastico nella scuola superiore**, attraverso l'intervento di un docente F.O., e confrontare i risultati con quelli degli anni precedenti;
- **esaminare i questionari compilati dagli alunni** sull'orientamento ricevuto e sulle azioni di continuità attuate;
- **valutare i pareri espressi dai docenti e dai genitori** nelle riunioni periodiche – sistematiche degli OO.CC;
- controllare il grado e il mantenimento, nel tempo, del **livello di partecipazione degli alunni** agli incontri con gli esperti di **problemi giovanili**;
- **intervistare** i partecipanti alla "rete" di scuole e, più in generale, alla "rete" dei collaboratori sul livello di ricaduta concreta delle azioni realizzate per il miglioramento delle situazioni di **disagio**, di **insuccesso**, di **abbandono**, di **demotivazione**.

C) Per l'integrazione degli diversamente abili:

- valutazione dei pareri formulati negli **incontri periodici/sistematici** fra i **docenti**, i **docenti di sostegno**, gli **operatori medico-psico-pedagogici** e i **genitori** per la verifica "in itinere" degli obiettivi raggiunti, relativamente alla programmazione del PEI;
- **valutazioni** espresse dai docenti del Consiglio di classe, interclasse, intersezione, in occasione delle **riunioni periodiche e sistematiche** di questi OO.CC;
- tabulazione dei dati emergenti dalla compilazione dei **questionari**, da parte dei docenti, circa la **riuscita delle iniziative e di progetti specifici**, appositamente realizzati per questi alunni;
- indagine dei **collaboratori della "rete"** sull'utilità e sulla validità delle iniziative attuate;
- osservazioni dei docenti, sulla **situazione socio-affettiva**, sulle **competenze**, sulle **abilità**, sulle **autonomie comportamentali**, acquisite dagli alunni diversamente abili;
- **valutazione** della qualità e della quantità di **elaborati e manufatti** prodotti nei laboratori.

D) Per l'integrazione degli alunni stranieri:

- **verifica iniziale delle competenze di base** con materiale strutturato;
- **esame delle prove di verifica periodiche**, per valutare eventuali miglioramenti della conoscenza della lingua italiana rispetto alla situazione iniziale;
- **osservazione in itinere** sulla evoluzione nel tempo dei reciproci comportamenti e delle relazioni socio-affettive fra gli alunni all'interno della classe e della

scuola;

- esame delle **relazioni dei mediatori culturali** circa i progressi compiuti dagli alunni stranieri;
- valutazione dei **questionari** compilati dai docenti interessati sulla **riuscita delle iniziative** attuate;
- **valutazione dei genitori** circa l'importanza delle attività messe in atto;
- **indagine fra operatori interni ed esterni** alla scuola sulla validità dei progetti realizzati;
- **grado di coinvolgimento dei genitori stranieri** verso la scuola.

E)Progetto Intercultura

- **verifica del numero di adesioni** alle iniziative programmate e del mantenimento nel tempo del grado di partecipazione;
- **esame delle prove di verifica** per valutare il livello di acquisizione degli obiettivi previsti;
- indagine fra gli alunni per valutare il **gradimento** e la percezione dell'utilità delle iniziative;
- esame dei **questionari dei docenti** sulla **riuscita delle attività**;
- **valutazione dei pareri dei genitori** durante incontri formali e informali, in occasione di riunioni degli OO.CC., di assemblee di classe, di convocazione del Comitato Genitori.